

IL GRUPPO SI PRESENTA

MI PRESENTO SONO
L'ORSETTO RICCHIONE
E COME AVRAI CAPITO
ADESSO ...

ciao Vale

Hi! Ops, ho
sbaigliato lingua!
Ich bin Ylenia,
mi hanno fregato la
canzone di Elio & G.
quindi... zurück bleiben
bitte!

Ylenia

**Era solo
pigrizia
COMUNQUE NOG
SONO TIMIDA
CIAO
Claudia**

**Hallo!!!
Ich bin das verrückt
vom der Gruppe...
Ich heiße Rosa...
Presento anche io Claudia
due perché è timida
e si vergogna...
Saluti
Rosa und Claudia**

**CIAO!
SONO LA STRANIERA
DEL GRUPPO!
MI CHIAMO TATIANA
E ABITO FUORI MO-
NETA, MORENO MO!!**

**SERVUS
ICH BIN MARCO
E COME POTETE
IMMAGINARE SONO UN
TIPO CALMISSIMO!!!!**

**HALLO
CIAO SALVE MEIN
NAME IST FRANCESCO!
MA UHENI!!**

**CIAO! IO
SONO MICHELE!**

**CIAO! IO SONO
LA + SVEGLIA
DEL GRUPPO...
(COSI' DI CONTO!)
Enrica By
FRAU
SOLAZZO**

**Ciao sono Manu
ela e sono stata
Troppo contenta
di aver partecipato
E a queste
raccontare -
Studio!!**



IL VOLTO DELLA CITTA'

Monaco è una città colossissima e molto grande. Io dimostrerò il fatto che non ragazzi siano stati dislocati in posti abbastanza lontani dal centro ma principalmente perché grazie all'eccellente servizio di metropolitana che la città offre. Nel centro c'è la zona pedonale e la splendida Marienplatz, luogo d'incontro abituale di vari ragazzi, in questa zona ci sono i grandi negozi (il posto preferito delle ragazze e ragazzi) e la grande birreria per turisti dove si possono incontrare fortunatamente le persone ~~meno~~ meno raccomandabili della città. La gente è cordiale e cerca di aiutare uno studente straniero in difficoltà. A Monaco c'è tanto da vedere, si può anche tanto vedere. Basta pensare all'Englischer Garten e all'Okuniuszentrum con la ~~sua~~ ~~propria~~ ~~parte~~ ~~della~~ ~~previsione~~ ~~dalla~~ ~~quale~~ ~~comunita~~ ~~si~~ ~~può~~ ~~vedere~~ ~~il~~ ~~intero~~ ~~paese~~ ~~e~~ ~~la~~ ~~città~~. Monaco è una città da vedere come turisti e da vivere come stanno facendo noi.

ALLA SCOPERTA DI...

DI UNA NUOVA CUCINA - Molti sono preoccupati per l'idea di cominciare per ben 15 giorni un bel piatto di spaghetti furlanti con insalata di wurstel e di patate lesse. Magari fossero stati salicotti e patate! Per lo più ti vedi arrivare sotto il peso qualche strana salsa alla panna o ~~qualcosa~~ un piatto strepitoso di piselli (mai consumato tanto come nelle altre tue vite mie). E bisogna far attenzione ai tipici knedel, delle buffe focce gialle che dovrebbero essere fatte di patate, ma che in realtà sono indubbiamente di gomma! Aparte ciò, la cucina tedesca non è affatto male se ti ricordi di mangiare ad occhi chiusi e di non credere mai, e dico mai, "come c'è previsto?"

DELLA REALE INDOLE TEDESCA (O PERLOMENO PAUVERE) - Tutti pensano che un Tedesco sia serio, preciso, puntuale, ~~una~~ leghoso, ~~ordinato~~,...

Non esageriamo, anche loro sono esseri umani. E tanto per cominciare, se quelle sono leggi alle regole scritte della legge, come tradizione vuole, se ne infischiano di quelle non scritte ~~che~~ previste da un minimo di buona educazione: la cassiera della caffetteria che ti sbatte in faccia solo perché hai osato addirittura chiedere lo scontrino, approfittandone subito come al fatto che sei straniero e quindi un po' in difficoltà con la lingua, il ~~te~~ passaporto tedesco formale arrivato in mano che ti viene addosso per strada e dopo averti portato via con sé un braccio, si volta appena e non ti chiede scusa, senti tu squadare come se fossi un parvo cetino, sono solo 2 ~~esempi~~ dei tanti esempi. Fortunatamente ci sono anche storie positive in proposito: molti sono seri e immobili, ma ho incontrato anche un sacco di persone allegre, aperte, capiere di voglia di comunicare, a cominciare da molti insegnanti ~~quanti~~ delle Dag-Schule e ~~che~~ dalle famiglie che ~~ci hanno~~ ospitato

DELLA VITA NOTTURNA - Non esiste, punto e basta.

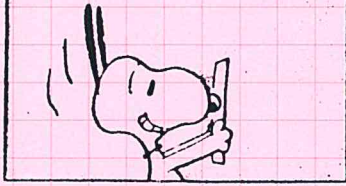


DELLA TELEVISIONE IN GERMANIA - Le sterie identiche continue che ci scimozziano ~~per~~ noi.

Passano da un episodio all'altro

DELLA MODA TEDESCA - Sono ~~difficili~~ ~~relativisti~~ e probabilmente vedi di giorno ~~o~~ concio di doppia personalità. Le Tedesche le mi parrebbero informi, ma poi con jeans e maglietta litana tuevite da vamp di notte le vedi per le metropoli tocchi alti, gioielli, faticolose RACCAPRICCIANTE. ~~Non~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~deplano~~ ~~mai~~ ~~le~~ ~~9~~ ~~ombre~~. ~~Le~~ ~~italiane~~ ~~ness~~ ~~un~~ ~~indica~~

troviamo il suo ultimo
racconto splendido.



CORSO DI LINGUA

Il corso di lingua è stato molto utile anche se ero decisamente pesante. Non si riesce facilmente ad abituarsi nel mese di luglio a 5 ore di Tedesco ogni giorno. Inoltre spesso si spiegava grammatica. Fortunatamente gli insegnanti erano ~~dei~~ simpatici, primo fra tutti Heide Busch(?), e riuscivano a collegare l'atmosfera. La classe era quantomeno composta anche se c'era una netta prevalenza dei paesi dell'Est. In particolare spiccava il caso di Keesa Christon da dove provenivano quasi la metà dei nostri compagni. Purtroppo costoro avevano un'età in genere compresa fra i 40 e i 60 anni quindi era difficile instaurare rapporti di amicizia.





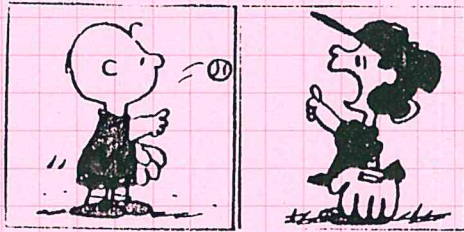
... NUOVI AMICI ...

Ciao, sono Valentine!

Beh, diciamo che ero un po' restia nell'accettare l'idea di dover lasciare le cose che sono di più; ma ormai avevo già fatto una scelta, indipendentemente, essendo una persona abbastanza coerente, dovevo rimanere fedele alle mie decisioni. Siamo partiti ed io non conoscevo nessuno e mi sentivo smarrito! Il viaggio è stato abbastanza tranquillo e abbiamo cominciato a conoscerci e subito il gruppo si è dimostrato unito. Adesso, nel viaggio di ritorno, sono contentissima che ~~ho incontrato~~ ho trovato tantissimi splendidi amici (.....).

Grüße und Küsse
von mir.

Vale



NON DIMENTICHERO' MAI...

È veramente difficile ricordarsi di due settimane passate in compagnia di tanti amici in una città splendida come Monaco. Ugualmente la vita in famiglia non è stata solo di inseguimento per la lingua tedesca ma anche una vera e propria amicizia, che si è consolidata giorno dopo giorno nel soggiorno di Monaco. Impassibile dimenticare anche le ore di mattina a scuola, impegnative, ma allo stesso tempo piacevoli grazie alla simpatia degli insegnanti. Ed infine la magnifica gita a Salzburg, la bellezza del centro storico di Monaco, dei musei, dei monumenti, la simpatia della nostra accompagnatrice, tutte cose necessarie per una vacanza-studio indimenticabile... ed è stato veramente così!

Michèle ~~_____~~



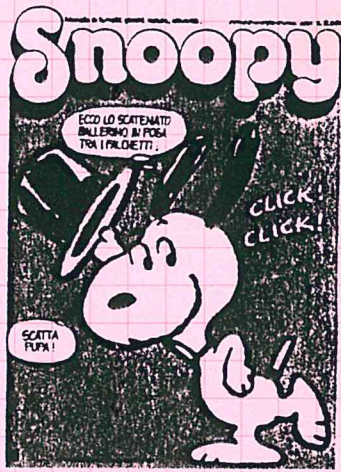


QUALCHE RIMPIANTO Beh.....

Ich heiÙe Marco, e devo dire che, come in tutte le cose, ci sono soddisfazioni e rimpianti! Le cose che mi mancano di piú della mia casa sono: 1 bel piattone di tagliatelle col ragú, quelle che la mia nonna sa fare cosí bene; la mia stanza, le persone piú care ecc.... Quando sono partito il dispiacere piú grande che ho avuto è stato quello di non poter prendere con me tutte queste cose, ~~che sono rimpianti~~ devo dire che però i rimpianti sono sommersi da una miriade di felicitá; sono partito con un gruppo che non conoscevo e adesso devo tornare a Bologna con 14 o 15 grandi amici in piú! Senza poi parlare delle gioie visive quali Marienplatz e U-Bahn, il verde, i giardini pubblici ecc... tutto ^{utile a far dimenticare} ~~che sono~~ i rimpianti, i quali possono anche essere offogati in un bel botrone di birra!!!!

~~~~~  
~~~~~ (daccio qualche skazbakkio int xeli il foglio troppo ordinato non mi piace).

SERVUS



SERATA D'ADDIO:

d'ultima sera, assillati dal bruttissimo pensiero di doverci lasciare, ci siamo ritrovati in un caratteristico ristorante locale dove abbiamo consumato la nostra ultima cena in terra teutonica. Dopo di che abbiamo constatato la nostra capacità di assimilazione alcolica, alla faccia del palloncino! Abbiamo mangiato caratteristici piatti basili, ^{e per} ~~per~~ ~~assimilare~~ ~~assimilare~~ consumare il poco ~~assimilato~~ accumulato a causa dell'abbondante cena abbiamo fatto una passeggiata sotto uno splendido cielo stellato. Si è conclusa con felicità la serata.

Barbara



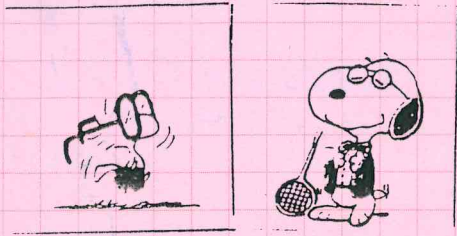
Belle

ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

A me certamente è capitato qualcosa che a nessun altro non è mai capitata. Siete mai stati nella Monaco delle U-Bahn? È un'esperienza fantastica, che ti fa diventare grande. Perché? Quando sono arrivata in stazione, alle 6.35 di quella domenica mattina, una signora bionda mai vista e conosciuta, mi ha detto in un tedesco incomprensibile la strada e le U-Bahn o le S-Bahn, che il lunedì avrei dovuto prendere: Allora S-6 fino ad HAUPTBAHNHOF poi avrei dovuto cambiare e prendere la U-4 o U5. Facile no? Magari, se puntualmente non mi fossi scordata la strada proprio lunedì mattina. Sono scese sottoterra con una lunghissima scala mobile e sono arrivata nella ~~Monaco~~ Monaco cui nessuno conosce. Solo i nomi uguali "Sopra e sotto". Era tutto buio e ho chiesto e destra e a manca dove dovevo andare per raggiungere la senala Nessuno mi rispondeva o meglio dicevano qualcosa ma io non capivo niente. E allora? Cosa fare, io, parlo italiano speso. Mi rivolgo al cielo e -- ILLUMINATIONE DIVINA, vedo dei cartelli --, S4, S2, S5, S7, U1, U4, U6, bus 68 --

Treppe, Landwehrstraße ... Ma cosa sono queste cose?
Non capisco niente e, la fame aguzza l'ingegno, tiro
fuori la piantina miracolosa, che la prof. ci aveva dato.
Ma anche qui buio più completo: Odeonplatz,
Aiselastraße ... Ma cos'è sta novità ??? Poi una luce
si risveglia in me. Arrivo un mezzo di trasporto e
salgo ... chiedo e qualcuno mi dà una spina ...
scendo facendo due passi per ~~scendere~~ ^{allontanarmi} e sento un
"Zwischenruf", inizio a reggere a destra e a
sinistra e incontro ... Ma sono gli altri che quando
mi vedono iniziano a ridere, raccontando le loro avventure,
re, molto simili alle mie ... Per fortuna li ho molti
tratti altrimenti sarei ancora lì ...! Poi, però, ho
imparato tutti i nomi delle ~~stanze~~ ^{stanze} Fermare a
memoria, quando scendere e quando ascendere!!!
In conclusione. I LOVE MONACO o meglio
I CH LIEBE MONACO (UNDERGROUND)!

Flena
(ITALIANA)



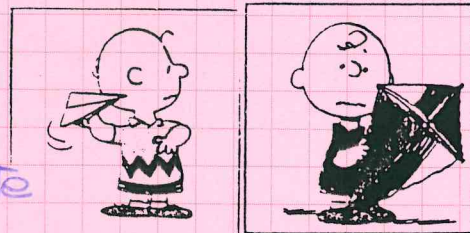
ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

Dal primo giorno che sono arrivata a casa della mia nuova famiglia di Marocco, ho notato subito una differenza molto grande per quanto riguarda l'alimentazione.

Alla mattina il tavolo era abbondantemente apparecchiato: dalle uova, ai salumi, dal burro e marmellata al formaggio, dai bastardi ai famosi e buonissimi brezen.

* In Germania infatti la prima colazione è il pasto principale e soprattutto il sabato e alla domenica sulle tarde si può trovare veramente di tutto. Fortunatamente la mia famiglia non ha strani gusti, culinari e le uniche due cose che mi hanno un po' sconvolto sono state un panino con burro, sale e sole e una frittata di patate con sopra la mousse di uovo. Un'altra differenza l'ho trovata nell'abbigliamento:

spesso, anzi sempre, quando sei per strada ti vedi passare a fianco delle persone veramente

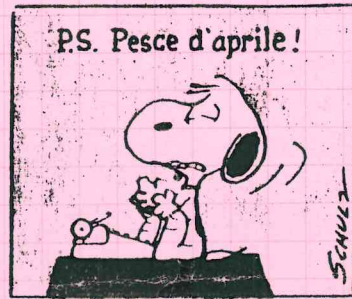


digiacati: accennatore forse un po' troppo vistose, accostamenti di colori non vanno accostati e vestiti mai visti prima d'ora. Ah, dimenticavo: ai piedi i miei sandalini!

Praticamente se un tedesco è in casa e ha voglia di uscire non perde mai l'ora davanti allo specchio a vedere se la camicia sta bene con i pantaloni come farebbe un italiano!!!

*In questi 4 giorni ho molte cambiato la mia opinione ~~sui~~ sui tedeschi. Essi sono conosciuti, infatti, per il loro carattere freddo ma in realtà sono molto simpatici e gentili. I primi giorni mi è capitato di voler chiedere informazioni a proposito delle strade o della U-Bahn e, con una grande sorpresa, ho trovato sempre persone carine che, non solo mi hanno risposto gentilmente, ma che mi hanno persino accompagnato. In famiglia, poi, mi sono trovata benissimo, mi sono sentita come a casa mia. Sì, questo vacanza-studio a Monaco è stata veramente un'esperienza positiva non solo perché ho potuto migliorare e ampliare le mie conoscenze della lingua tedesca, ma soprattutto perché ho conosciuto un gruppo di ragazzi veramente OK, una prof super mitica, un ragazzo meraviglioso.

NON AVREI MAI CREDUTO CHE... *



e chi l'avrebbe mai detto che mi sarei subito subito e mio ago?

Si proprio così, l'esperienza in famiglia che tanto mi spaventava si è invece rivelata indimenticabile.

I tedeschi al contrario di quanto si dice in giro sono molto affettuosi e simpatici, ma soprattutto eccoglienti.

Ho molto il senso della famiglia e in ogni occasione sanno come ~~avere~~ farsi sentire a proprio agio.

Non vedo di essere stata l'unica fortunata, perché anche i miei amici persino i più timidi ed emotivi, le pensano come me.

Le cose che più mi ha colpito è che in ogni situazione ^{le famiglie} ~~se sono~~ come noi, ~~partecipano~~ per esempio in una bellissima giornata di sole mi hanno portato al lago facendomi sentire come a casa.

nia e soprattutto il fatto che sono estremamente generosi; in nessun caso ci sono stati problemi, sia per quanto riguarda le uscite sessuali durante il giorno e la sera ~~per~~ ~~per quanto riguarda~~ e no per quanto riguarda l'uso degli elettrodomestici e di tutte le comodità ~~domestiche~~ domestiche. Inoltre, viste le ^{mie} ~~uscite~~ difficoltà nel parlare tedesco, non avrei mai creduto che mi avrebbero tenuto aiutato e soprattutto che avrebbero avuto tanto piacere. Ma, come alle loro buone volontà, il merito va anche agli insegnanti e al gruppo di amici che si è creato, che hanno reso il soggiorno ancora più divertente.

Non avrei mai creduto che

. . . . il tempo sarebbe volato via così in fretta!!

A SCUOLA

Il primo impatto è stato un po' traumatico. Ci hanno diviso in gruppi dal più alto grado al più basso. La nostra classe era composta da alcune persone provenienti da paesi dell'Est tra cui Russi: famiglia Uirgel, Heer Biggig; dagli Ucraini Heer Teterson; dalla Romania Heer Collee e un omo, un mito Sergej Mateoniszky. Il nostro prof Heer Busch era troppo simpatico e con lui fare 5 ore ogni mattina parlando solo tedesco non è stato poi così difficile. Rosa ~~_____~~

Se devo essere sincera all'inizio mi sono un po' spaventata, durante le prime lezioni di tedesco non riuscivo a capire molto. Dopo ^{un po' di} pochi giorni però è diventata più divertente e durante le lezioni dell'ultima settimana sono riuscita anche a divertirmi molto in classe!

Cinque ore non sono poi così terribili, gli insegnanti sono rendereli piacevoli e attive. Io ho avuto tre insegnanti, di solito veniva Johanna (Rathgeber) con cui mi sono trovata benissimo, ma altre volte sono venuti Herr Tull (il direttore



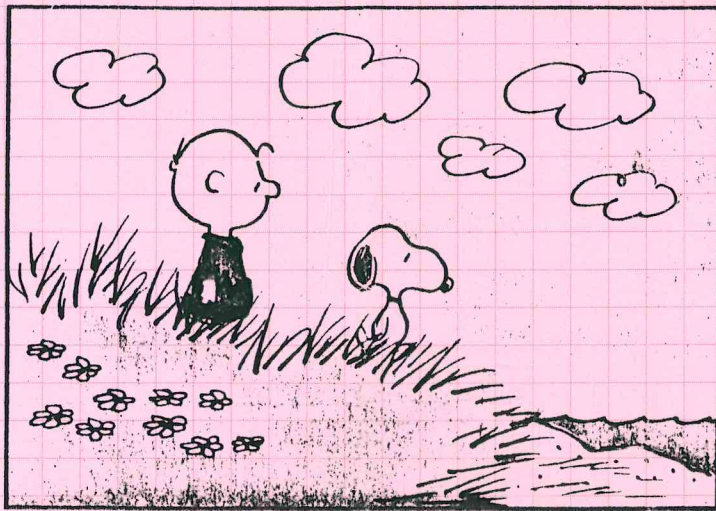
della madre, una persona equa e un magistrato preparatissimo) e Heide Busch con cui riuscivi a ridere per cinque ore al giorno.

Lo sentivo quindi non è affatto pesante ma abbastanza piacevole, inoltre lo ho imparato fantissimo.

Gli insegnanti non erano usati con noi alcune ore, con abbiamo potuto approfittarne per ulteriori conversazioni in tedesco e per conoscerli meglio.

Rosa ~~_____~~

e Jania ~~_____~~



IL PAESAGGIO

Die "Landschaft", il paesaggio, che, vi giuro, ora, non mi appare tanto diverso da quello bolognese! Ma so il perché, ormai mi ero ambientata e tutto mi sembrava familiare. Sì, ora che mi ero adattata, dobl'iamo ripartire.

La prima cosa che, pensando al paesaggio, mi viene in mente, è la metropolitana. Quelle enormi stazioni piastrellate, il su e giù per le scale mobili e le U-Bahn..... tutto nuovo per una come me, che non era mai stata all'estero.

Ad essere sincera, poi, credevo di trovare una città con abitazioni totalmente diverse dalle nostre (villetta caratteristiche), e invece no. Dove abitavo io, per lo meno, Amberger Straße 7, in posizione abbastanza centrale, tutto era abbastanza uguale a Bologna. Quale altro aspetto, poi, ho notato? Ma sì, una caratteristica del centro, e a dire il vero anche della periferia: tutti i balconi frontati!

* Ma il paesaggio, in realtà, è a mio parere composto anche dagli stessi abitanti. Persone diverse da noi, indubbiamente, proprio anche nello stesso aspetto esteriore: strani accostamenti di colori, occhiali lizzardi..... Ma se tutto ciò, all'inizio, mi ha reso l'adattamento più difficile, dopo i primi giorni tutto è diventato familiare.

* Un'altra cosa, poi, se questo testo dovrà mai essere tra le mani di qualcuno che deve partire per il mio stesso viaggio: per i mezzi di trasporto nessuna preoccupazione, io che faccio fatica a girare anche nella mia città, qui non ho incontrato nessuna difficoltà!

Elisa



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Andare all'estero, in un paese diverso dal tuo, per giunta in famiglia significa scoprire nuove tradizioni, diversi modi di vivere dal tuo e quindi significa adattarsi e accettare con cortesia le nuove abitudini. Secondo me è un'esperienza fantastica, riesci veramente a sentirti parte di una "abitante" di quella città che hai visitato, riesci finalmente a gustare meglio le vacanze.

Un Hotel per esempio, la città è solo una vetrina, era e vai a vedere i monumenti; la famiglia invece è ~~questo~~ un modo per conoscere veramente.

La mia famiglia tedesca è meravigliosa, sono mi tre, marito e moglie e la figlia di due anni.

All'inizio bisogna conoscersi a vicenda ~~nessuno~~ ~~in~~ ~~quanto~~ ~~tutto~~ bisogna ricordarsi che sei tu che devi adattarti alla famiglia, alle nuove abitudini e non la famiglia a te. Questo è importante, non bisogna pretendere di mangiare cibo italiano o di fare tutto come e solo a tua disposizione.

È bello vivere, come ad esempio è capitato a me, partecipare alla festa di compleanno di un parente della famiglia e ~~regalare~~ sentirsi veramente uno di loro.

Dopo pochi giorni a noi tutte veramente bene con i "nuovi genitori" i miei genitori tedeschi mi trattavano come una figlia alla mia mangiavamo tutti insieme pochi minuti dopo che io arrivavo, spesso venivano anche i vicini di casa a mangiare con noi.

La sera spesso chiacchieravo con loro in giardino o nel salotto o tutto, mi piaceva, nella tavola; mi quello che facevano durante il giorno ma anche riguardo i propri piccoli problemi.

Nella mia famiglia erano tutti molto disponibili, mi hanno aiutato a leggere le mie cose, a tradurre degli articoli di giornali e cose molto importante, conoscevano i miei errori di grammatica e pronuncia, aiutandomi con a migliorare molto il mio tedesco.

Anche la bambina piccola mi ha aiutato, mi hanno regalato i libri per l'anno in tedesco - e mi hanno anche dato aiuto a me! La domenica ~~non~~ un famoso partito alla Starnbergersee, con ~~due~~ un lago nei dintorni di Monaco e ho passato veramente una bella giornata.

Ho imparato molte cose vivendo in famiglia, invece tutto lo sta
cucino tedesco che non mi dispiace affatto, anzi.

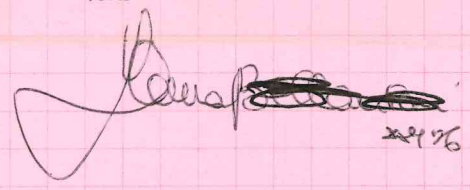
Molte cose in famiglia ti aiuta a ~~costruire~~ sviluppare una
mentalità più aperta, a fare dei confronti ed ammettere veramente
le tue conoscenze.

La nuova famiglia nascente ma disponibile e molto complice
non è come un genitore che ti regge depperfetto ~~frustrando~~
sempre, ma comunque meno ti risolve i problemi. Al posto (o)
ti lascia ~~la~~ ^{molta} libertà - e quindi non ti senti mai ~~libero~~
~~un~~ dentro le mura di casa tua fare amicizie con
le persone e i giovani del quartiere, molto meno o meno con
il gruppo italiano.

È un'esperienza che aiuta a crescere, infatti come unico ospite
italiano in una famiglia straniera. Oltre a aumentare le tue
conoscenze ti aiuta anche a scoprire le tue ragioni nelle più
variate situazioni, ad arrangiarsi ~~anche~~ un pochino da
solo, a saper organizzare bene.

Del resto l'apertura della mia nuova famiglia è un ~~dispiacuto~~
molto lo so. In un momento rimarremo in contatto e non
di ~~prevedere~~ ~~veder~~ nuovamente in futuro -
Ho imparato molto ma a livello linguistico che nessuno, solo
prima che questa è un'esperienza che non dimenticherò mai.

YLENIA ~~XXXXXXXXXX~~

 ~~XXXXXXXXXX~~
20/06

STIAMO PER RITORNARE

Ebbene sì, questa settimana sono volate e ora siamo proprio per tornare. Marco ha fatto della partita, ma mi sembra ieri quando sono arrivato. Incuriosito piace e io abito l'ho considerato segno felice: non avevo molta voglia di fare due settimane, da 200 in Germania... Ma se, non voglio più tornare a casa. Perché? Per moltissime ragioni. Prima di tutto perché i tedeschi sono persone calde, accoglienti, gentili, disponibili e simpatiche. Vi chiederete: ma come i kebab, i robot, i turisti, e ubriacchi tedeschi? Sei sicuro di essere obiettivo? Sì, io ho già vissuto diverse esperienze in famiglie irlandesi, svedesi, francesi, ma non ho mai incontrato una donna che mi lasciasse un biglietto al letto con scritto "Ti auguro buona notte", o una copia di reporti e ventenni che mi prendono sul loro a uno spettacolo e a mangiare un pezzo... Quando ci penso, faccio un piccolo esame di coscienza e mi rendo conto di quanto è difficile io senza te epine. La famiglia, amici, sentimenti completamente l'opinione che molti hanno della "predda" Germania. Per non parlare poi degli amici: io non conosco nessuno perché



dato a Rodolfo e una sera era già nella idea di
una compagnia con un auto, per due settimane. Poi
non potevo essere più fortunato. Le ragazze sono tutte
belle, simpatiche e si trovano in pubblico per danti
e i cogiti. Ho lamenti! Belli, simpatici e... non ho
mai visto tanto in tutta la mia vita. Mio, presto
e tranquillo, che ci prendo le prof (anche lei è mito)
quando vede x di alcuni nella stanza underground,
l'altro che dice sempre "JA, JA, so-so", l'altro
che, con i suoi capelli dritti, mi fa ridere tutte le
volte che apre bocca (ha una "S" superba) e l'ultimo
che, ... ci ha rotto le scatole per due settimane
con la sua sua persona che doveva campeggiare per
due poche... Ma alla fine qualcosa ha trascorso (x tortu-
ra!!). E la scuola? Ci pare che di tedesco studiano
tanto ma i prof sono poveri e mi hanno insegnato
l'arabico. Bene se dice che il "Bon auf Frau" della
scuola era per noi, PAPI, una MARI!! Che dire di
Frau Coloni, la nostra guida e zella che ha illu-
minato le nostre coscine? Niente, perché tutto non
può essere detto in poche parole!! Una sola cosa:
FANTASTICA (e non è una "eccellente", perché altrimenti
non avrei scritto niente!). Ma ora se per finire,
sono una lunga notte in pieno di canti e di ricordi
a testa, prima di dormire... Ho un ricordo stupendo
di tutta questa esperienza, della Germania e
dei tedeschi; degli amici, della scuola... Perché
ziamo per tornare???

TOTANA